



## AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

### ***NO al consumo del suolo, SI alla legalità ambientale***

**Secondo l'ISPRA**, l'istituto superiore per la ricerca ambientale, ogni giorno in Italia più di 70 ettari di suolo agricolo vengono destinati alla cementificazione, con un consumo del suolo che in meno di 50 anni è aumentato del 166% su tutto il territorio nazionale, con dei picchi nelle principali 50 città, dove ormai gli spazi verdi sono sempre meno e meno tutelati. A questo contesto, già di per se allarmante, si aggiunge anche un'aggressione speculativa delle organizzazioni criminali e mafiose al territorio: ogni anno si contano circa 30.000 reati contro l'ambiente, di cui più di settemila relativi allo smaltimento illecito di rifiuti, con delle conseguenze devastanti per l'ambiente e per la salute dei cittadini.

### ***NO al dissesto idrogeologico, SI ad un piano straordinario di prevenzione***

**La mancata tutela** del territorio ha però anche dei costi sociali insostenibili: lo Stato italiano, dal dopoguerra ad oggi, ha speso più di 70 Miliardi di Euro per riparare i danni del dissesto idrogeologico (frane e alluvioni in primis), causati da una mancata tutela del territorio che con poco più di 40 Miliardi destinati a interventi di prevenzione avrebbero evitato uno spreco di risorse e probabilmente salvato vite umane.



***Il vero spreco è la mancanza di tutela del territorio!***

**Le conseguenze** di queste politiche sono devastanti anche sul piano occupazionale: meno suolo agricolo e smaltimento illecito dei rifiuti significa meno occupazione legale e più speculazione delle mafie e dei poteri forti. Per questo consideriamo intollerabile la retorica di chi sostiene che i consorzi di bonifica, gli enti dedicati alla tutela del paesaggio e dell'ambiente (a partire da una risorsa quale gli operai forestali) siano enti inutili e da sopprimere. Molto spesso, sono questi stessi lavoratori che denunciano smaltimenti illeciti nei fiumi che inevitabilmente si riversano in mare con danni ingenti sulla risorsa marina. Noi siamo convinti del contrario, ovvero che investire su questi enti e la valorizzazione delle professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori sia una straordinaria risorsa per tutelare il nostro ambiente e creare buona occupazione, invece di continuare a tutelare interessi speculativi di pochi, per mere logiche di profitto lontane dall'interesse della collettività.

***La FLAI CGIL è impegnata quotidianamente per:***

- *la difesa dell'occupazione e dei diritti degli operatori ambientali (forestali, consorzi di bonifica, addetti alle attività della pesca, etc)*
- *l'approvazione di una legge nazionale contro il consumo del suolo*
- *la creazione di un piano strategico contro il dissesto idrogeologico e la salvaguardia ambientale delle coste e dell'ambiente marino.*
- *l'affermazione della legalità contro lo smaltimento illecito dei rifiuti (in terra quanto in mare)*
- *politiche di sviluppo rispettose dell'ambiente e del territorio*

